

ASSEMBLEA DEL GRUPPO FLORICOLO CIA

Il GIE Gruppo di Interesse Economico costituito tra i floricoltori aderenti alla CIA lancia un messaggio a tutti i produttori di piante in vaso e aromatiche per avviare forme di collaborazione tra floricoltori nei rapporti commerciali e per ridurre i costi di gestione negli acquisti , nei servizi , nelle garanzie e nella tutela legale ed assicurativa del lavoro in azienda.

Le relazioni svolte lunedì 5 nell'assemblea convocata per l'analisi della stagione di vendite appena conclusa ,in materia di andamento del mercato (Alberto),di tutela legale ed assicurativa (Geddo e Facollo), di marchio d'area(Nario) hanno fatto emergere l'importanza di lavorare in aggregazione ed in collaborazione da parte dei floricoltori. Il neo-coordinatore del **GIE floricolo Jochen Mewes** , titolare di un'azienda di 3 ettari di fiori pieno campo ,ha spiegato l'importanza di avere una conoscenza capillare delle esigenze di ciascuna azienda e delle necessità e priorità che le aziende attribuiscono all'iniziativa sindacale collettiva. Per ricavare esatte informazioni è stato illustrato un questionario che sarà consegnato a tutte le aziende floricole al fine di trarre precise indicazioni sul lavoro da svolgere nell'interesse delle aziende socie e di tutto il comparto floricolo savonese .E' la prima volta di una iniziativa di questo tipo ma è molto importante capire quali sono le esigenze e le priorità delle aziende .

LA LOGISTICA NEL SETTORE FLORICOLO: AGGRAVIO DI ONERI PER TUTTE LE AZIENDE DELLA FILIERA

Giovedì 8 alle 18,00 Mewes Jochen e Facollo Marco hanno partecipato all'incontro presso il CeRSSA convocato da CC Container Centralen in rappresentanza del GIE Floricolo CIA . La Danese CC che gestisce il sistema di scambio dei carrelli per il trasporto delle piante in vaso in Europa ,con contratti di manutenzione a commercianti e produttori , opera con un deposito in Albenga (dove acquisisce il 30% dei contratti in Italia) ed ha impegnato anche il Direttore Generale Gravesen ,ieri ad Albenga ,per lanciare un nuovo sistema di riconoscimento , con nuovi lucchetti dotati di microchips non clonabili .

Secondo la CC il nuovo sistema , che sarà obbligatorio per i clienti dal 10 gennaio 2011 , dovrebbe ridurre i carrelli " abusivi " che spesso necessitano di più manutenzione , comunque svolta dalla CC anche se non dovuta e che viene scaricata sui costi dei clienti che pagano i regolari contratti di manutenzione.

Sarà necessario dotarsi di scanner con software in collegamento con CC Container che riconosceranno i carrelli del circuito CC ed escluderanno gli altri .

" Sono stati convocati solo i commercianti ed esclusi i floricoltori che comunque hanno un certo numero di contratti ma , a parte questa mancanza di attenzione verso parte dei propri clienti , è insostenibile il costo per le piccole aziende poiché non basta uno scanner ma ce ne vogliono 3 anche per le aziende floricole .

La CC vuole far pagare alle ditte albenganesi (commercianti, produttori,trasportatori) il costo degli scanner . Le aziende agricole dovranno sborsare minimo € 1.000,00 per 2 scanner e le commerciali partiranno da un minimo di € 5.000,00.

Questo sistema nuovo comporterà uno sconto di 1 € all'anno su ogni carrello sotto contratto e quindi un vantaggio relativo per i clienti mentre per il gestore CC avrà un sicuro forte ritorno economico tale da ammortizzare in breve l'investimento nei nuovi microchips. Noi riteniamo che CC debba sostenere in tutto o in parte anche il costo degli scanner tenuto conto che lavora in un sistema di quasi monopolio " ha dichiarato Jochen MEWES in rappresentanza della CIA .

“Ci riserviamo comunque di attivare la Confederazione e chiederemo al Presidente Nazionale Giuseppe Politi di attivarsi anche in sede comunitaria “ ha dichiarato Aldo Alberto Presidente Provinciale CIA .